

## COMUNICATO STAMPA

Uno studio dell'Osservatorio Airp sulla Mobilità Sostenibile

### E' cresciuto del 5,4% il parco circolante di autobus in Campania dal 2004 al 2008

Negli ultimi cinque anni il parco di autobus circolanti in Campania è cresciuto del 5,4%, passando dai 9.570 mezzi del 2004 ai 10.086 mezzi del 2008. Nello stesso periodo in tutta Italia la crescita del parco di autobus circolanti è stata del 4,1%. La provincia campana che ha fatto registrare la percentuale maggiore di aumento del parco autobus è Salerno (+12,0%), seguita da Caserta (+11,7%) e Avellino (+10,5%). A Napoli e provincia la crescita del parco di autobus circolante è stata dello 0,8%. Nella graduatoria regionale in base alla percentuale di crescita del parco di autobus circolanti la Campania occupa l'ottava posizione. Questi dati emergono da uno studio dell'Osservatorio dell'Airp (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici) sulla Mobilità Sostenibile.

Parco circolante di autobus in Campania 2004-2008

Provincia	2004*	2005*	2006*	2007*	2008*	var. % 2004- 2008
SALERNO	2.167	2.195	2.315	2.394	2.427	12,0
CASERTA	866	844	894	938	967	11,7
AVELLINO	828	840	868	884	915	10,5
BENEVENTO	538	542	560	567	566	5,2
NAPOLI	5.171	5.042	5.104	5.169	5.211	0,8
<b>Totale CAMPANIA</b>	<b>9.570</b>	<b>9.463</b>	<b>9.741</b>	<b>9.952</b>	<b>10.086</b>	<b>5,4</b>

\*al 01/01

Fonte: Elaborazione su dati Acì dell'Osservatorio Mobilità Sostenibile Airp

Oltre alla crescita del parco circolante anche l'utilizzo degli autobus è aumentato negli ultimi anni nel nostro Paese. Infatti, secondo le rilevazioni dell'Isfort, gli spostamenti con i mezzi pubblici tra il 2006 ed il 2008

hanno avuto percentuali di crescita annue superiori al 10%.

Per ottenere economie di servizio e alti standard di sicurezza e di rispetto ambientale molte aziende di trasporto locale utilizzano sui loro autobus pneumatici ricostruiti. A questo proposito bisogna ricordare che il Parlamento italiano ha stabilito con legge l'obbligo per le pubbliche amministrazioni e per i gestori di pubblici servizi di riservare ai ricostruiti almeno il 20% degli acquisti di pneumatici di ricambio. La scelta di utilizzare pneumatici ricostruiti - sottolinea in una nota l'Airp (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici) - conviene economicamente (i pneumatici ricostruiti costano meno di quelli nuovi e la ricostruzione consente di allungare la vita di un pneumatico), non pregiudica la sicurezza (i pneumatici possono essere ricostruiti solo rispettando le norme Ece Onu 108 e 109, che prevedono per i pneumatici ricostruiti controlli analoghi a quelli previsti per i pneumatici nuovi) e offre indubbi vantaggi a livello ambientale (il prolungamento del ciclo di vita dei pneumatici riduce infatti lo smaltimento delle strutture portanti usate).

Bologna, 29 aprile 2009